



“LOTO”, sinonimo di lavoro in sicurezza

Da qualche settimana è stata inaugurata al Polo Industriale la procedura LOTO (LockOut/TagOut), che permette agli addetti alla Manutenzione interni e a quelli delle imprese esterne di intervenire sui macchinari in totale sicurezza. Come? Isolando l'impianto interessato da tutte le fonti di energia potenzialmente pericolose (elettricità, aria compressa, olio, azoto fluido...) prima dell'inizio di ogni intervento di manutenzione o pulizia. La procedura, avviata per il momento in Vulcanizzazione Car, è stata elaborata dalla Manutenzione del Polo insieme alla società di consulenza Consulman. Nel dettaglio, l'iter LOTO prevede che, una volta arrestato il macchinario, tutte le fonti di energia siano isolate e bloccate con appositi dispositivi (LockOut). Ogni addetto, inoltre, ha in dotazione un lucchetto personale che ne segnala la presenza sulla macchina (TagOut): una volta concluse le operazioni, il lucchetto viene rimosso, così come il blocco al macchinario, che può così essere riconsegnata alla Produzione e riprendere il normale funzionamento. I kit con i dispositivi di blocco sono contenuti in armadietti dedicati, segnalati in ogni reparto da un apposito tabellone ("totem"), che riporta le tutte le istruzioni utili per la corretta esecuzione della procedura.

“Il lavoro più consistente è stato identificare e definire tutti i potenziali interventi e predisporre, per ogni macchina, una procedura dedicata” ci spiega Luciano Trincheri, responsabile Manutenzione Pronto Intervento, “da ottobre lavoriamo sulle macchine a questo scopo e a partire dall'inizio del 2013 la procedura LOTO sarà estesa a tutti i reparti. Saranno inoltre presi in considerazione gli eventuali suggerimenti che arriveranno dagli utilizzatori: ogni totem Loto sarà dotato di una tasca contenente i moduli di Formula Idee, che accoglieranno tutte le proposte atte a migliorare la procedura di messa in sicurezza”.

Service Mailbox



La redazione ha un indirizzo di posta elettronica:
editorial.polonline@pirelli.com
mandaci le tue richieste

Nuovi volti al Polo

Idano Di Ciocco è il nuovo responsabile delle Risorse Umane del Polo Industriale, approdato in Pirelli ai primi di ottobre. “Rientrare a Torino è stato come tornare a casa” ci racconta: tra le sue precedenti esperienze professionali, infatti, ci sono anche cinque anni di Fiat, di cui tre trascorsi proprio a Torino, oltre a un periodo in Unilever. “Perché Pirelli? Le ragioni sono molteplici. Innanzitutto perché è un'azienda italiana, in secondo luogo per la sfida rappresentata dal progetto Polo e dall'unione delle due realtà industriali di Settimo. L'attaccamento delle persone all'azienda è forte, così come il radicamento di quest'ultima sul territorio: un contesto lavorativo sicuramente stimolante. Il 2013 ha in serbo molte sfide, a partire dal ribilanciamento della produzione, fino al consolidamento delle azioni intraprese in campo Sicurezza, coinvolgimento e PMS, per continuare sempre nella direzione dell'eccellenza”.



Idano Di Ciocco

NOTIZIE DAL CANTIERE

Campo da calcetto: un'anteprima

Il tanto atteso campo di calcetto del Polo, votato e scelto tre anni fa dai dipendenti di Settimo come servizio “aggiuntivo” preferito tra le diverse opzioni proposte, sta prendendo forma: il manto erboso è pronto, le porte sono montate, le strisce bianche disegnate. Mancano insomma solo gli ultimi ritocchi: con l'arrivo della bella stagione il campetto sarà utilizzabile da tutti gli sportivi del Polo e siamo sicuri che...ne vedremo delle belle!



In fase di ultimazione il campo di calcetto

FABBRICA MESCOLE: 429 GIORNI SENZA INFORTUNI

L'acqua, il bene più prezioso

È partito dalla Sala Mescole e dall'ingegno di chi ci lavora un progetto mirato a ridurre lo spreco d'acqua, andando a razionalizzarne il prelievo e a contenerne lo scarto. Ne parliamo con i colleghi Enzo D'Agnano e Marino Vicentini, tra i principali attori del “Water Project”.

Come è partito il progetto?

L'esigenza iniziale era quella di ridurre lo scarto di acqua in Sala Mescole. Alcuni rilevamenti avevano inoltre evidenziato la presenza di olio e antiadesivo nel serbatoio interrato posto sotto al P-TSM, adibito alla raccolta di acqua. Ci siamo chiesti il perché, e per capirlo siamo partiti con una mappatura di tutte le irregolarità e le perdite presenti nei vari punti della fabbrica.

Quali sono stati gli step successivi?

La mappatura ci ha permesso di isolare i problemi e di intervenire su di essi: ogni perdita d'acqua viene identificata e, quando risolta, viene archiviata. Il punto di forza è stato però il coinvolgimento delle persone: tutti sono chiamati in causa se notano una perdita e possono contribuire in prima persona al risparmio idrico.

Quali obiettivi vi ponete?

L'obiettivo è quello di avere perdite il più possibile contenute e non contaminate. Per monitorare il consumo d'acqua abbiamo installato dei contaltri, più un sistema elettronico che conteggia l'uso di acqua per antiadesivo. Lo scopo è quello di ridurre lo smaltimento. Il progetto in questo senso richiama in pieno la vocazione del Polo alla sostenibilità.



Risparmio idrico, il primo passo verso la sostenibilità

Un anno di...

Formula 1^{dee}

Un anno fa partiva il progetto Formula 1dee: dodici mesi costellati di proposte e riconoscimenti, che hanno ricevuto il giusto coronamento nel corso dell'ultimo comitato celebrativo, tenutosi il 12 novembre scorso.

Dall'avvio del progetto ad oggi sono ben 850 le proposte di miglioramento avanzate, distribuite tra miglioramento flussi/prevenzione perdite, miglioramento Sicurezza, miglioramento Qualità e, in misura minore, miglioramento della postazione di lavoro. Le idee già realizzate, ad oggi, sono 590, delle quali moltissime completate in tempi brevi.

Nel corso dell'ultimo comitato celebrativo, come da tradizione, alcuni colleghi hanno illustrato alla Direzione le proprie proposte più innovative. I premiati sono stati Giuseppe Comparetto delle Mescole, Gianmichele Maccarone di Vulcanizzazione Truck, i manutentori Daniele Biasin, Domenico Loffreda e Ingli Molon, rispettivamente per i Semilavorati, la Confezione e la Vulcanizzazione Car e infine Gianluca Bencivegna, operatore Finitura Car.

L'evento del 12 novembre ha visto però anche la consegna dei superpremi. Estratti a sorte, i tre fortunati operatori Vito Coviello, Paolo Paolucci e Rocco Paolino hanno vinto tre orologi P Zero Moda. Lo stesso prestigioso premio è andato a quattro impiegati che, nel corso di questo primo anno di Formula 1dee, si sono impegnati per la miglior riuscita del progetto: Gianni Paolillo, Marino Vicentini, Francesco Dettori e Massimiliano Corradengo.

Complimenti a tutti e...continuiamo così!



Giuseppe Comparetto e Gianmichele Maccarone illustrano le loro proposte di miglioramento

I numeri degli ultimi dodici mesi

850 PROPOSTE ARRIVATE

360 PERSONE COINVOLTE

55 IDEE GIUDICATE INNOVATIVE

590 PROPOSTE GIÀ REALIZZATE

4 COMITATI CELEBRATIVI

7 SUPERPREMI VINTI



Vito Coviello, Gianni Paolillo e Marino Vicentini sono solo alcuni tra i vincitori del superpremio, un elegante orologio della linea P Zero Moda

Premiati i "veterani" di Pirelli

Sono in Pirelli da 25 anni, o addirittura da 30: un'intera vita lavorativa trascorsa in azienda, osservatori ma soprattutto protagonisti dei suoi successi e cambiamenti. I dipendenti che nel 2012 hanno compiuto il venticinquesimo anno di anzianità aziendale sono stati premiati dalla Direzione del Polo lunedì 12 dicembre.

A ricevere il riconoscimento sono stati i colleghi Fabrizio Barboni, Fabrizio Bechis, Massimo Salvato Buemi, Alberto Candotti, Franco Cannone, Michele Castronovo, Angelo Chmet, Donato Cisternino, De Siena Giuseppe, Davide Demori, Fabrizio Ferla, Maurizio Forlani, Luca Gulmini, Nicola Iannarone, Leonardo Iasparrone, Salvatore Lombritto, Massimo Pittori, Danilo Roncella, Salvatore Samela, Felicino Selvaggio, Roberto Verduci. A loro si aggiunge la collega Maddalena Bartolo, non presente alla premiazione, che ha compiuto trent'anni di anzianità in Pirelli.

Anche quest'anno una festa per i donatori di sangue

Domenica 2 dicembre la sala Pirelli ha ospitato l'annuale festa per la chiusura delle attività del gruppo aziendale dei donatori di sangue Fidas. Ospiti della mattinata dipendenti ed ex dipendenti Pirelli, oltre a rappresentanti di altri gruppi Fidas. Nelle parole del presidente Marco Giachino l'auspicio di una diffusione sempre maggiore della cultura della donazione all'interno del Polo Industriale.



Il gruppo Fidas aziendale in festa



**Il Polonline vi augura
Buone Feste**